



COMUNE di MUCCIA

PROVINCIA di MACERATA

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
ECONOMICO-PATRIMONIALE**

AL 31.12.2019

INDICE

INTRODUZIONE GENERALE

CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

INTRODUZIONE GENERALE

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio; essa contiene le informazioni utili per una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

La presente relazione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, agevolando la presentazione e l'approfondimento del rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'esercizio all'assemblea consiliare. Si tratta comunque di un documento previsto dalla legge, come prescrive l'articolo 151 e 231 del D.Lgs. 267 del 2000, attraverso il quale "l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati".

IL RENDICONTO ECONOMICO-PATRIMONIALE

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta col D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal rendiconto dell'esercizio 2016 gli Enti Locali con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti sono stati chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto. Il comune di Muccia, avendo popolazione inferiore a 5.000 abitanti (860 abitanti) ha rinviato la contabilità economico-patrimoniale all'anno 2019. L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria (col nuovo principio della competenza finanziaria potenziata) sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee. Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

Com'è noto l'armonizzazione dei sistemi contabili ha preso avvio con l'approvazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (di seguito anche solo 118) e si è perfezionata con le successive modificazioni ed integrazioni avvenute nel tempo. A tale decreto sono allegati numerosi principi contabili i quali, a differenza di quanto accadeva in precedenza, oggi sono assurti a norma di legge: quello che interessa direttamente la materia oggetto di questa relazione è l'allegato 4.3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (di seguito anche solo principio 4.3). Occorre anche ricordare che la contabilità economico patrimoniale, essendo molto legata a quella finanziaria che rappresenta la fonte primaria delle informazioni sulla base delle quali vengono rilevati i movimenti contabili, risente molto degli effetti del contenuto del principio 4.2 allegato allo stesso decreto che regola l'innovativa materia della competenza finanziaria potenziata. Dal punto di vista normativo non può non rilevarsi, infatti, che il legislatore nazionale ha previsto che la contabilità finanziaria rappresenti quella istituzionale dell'ente con carattere autorizzatorio, mentre

la contabilità economico patrimoniale è stata inserita nel sistema a scopo conoscitivo. L'innovazione più importante che interessa gli schemi di rappresentazione della rendicontazione economico patrimoniale, rispetto a quelli precedentemente in vigore e previsti dal Dpr 194/1996 (di seguito anche solo 194) è l'assenza del prospetto di conciliazione che, com'è noto, fungeva da raccordo fra le risultanze del conto finanziario e quelle del conto economico e del patrimonio, fornendo così una chiave di lettura che oggi non è più possibile avere con il nuovo impianto contabile e con la nuova struttura del rendiconto. Appare infatti evidente che, senza una qualche riconciliazione, la compressa esposizione delle poste del conto economico non consente più una lettura immediata del raccordo con le risultanze finanziarie che, peraltro, sono anch'esse rappresentate in modo più compresso rispetto al 194 e non intelligibili con l'economico patrimoniale. E' anche scomparsa nello stato patrimoniale 118 la corposa analisi della natura delle variazioni delle singole poste presenti nel conto del patrimonio ex dpr 194. Come accennato in premessa, si evidenzia che un'altra innovazione contabile è rappresentata dall'obbligo dell'adozione di un piano dei conti integrato, molto ampio e dettagliato, che è strutturato in tre diversi piani dei conti (finanziario, economico e patrimoniale che costituiscono rispettivamente gli allegati 6.1, 6.2 e 6.3 al 118) correlati fra loro. La generazione dei movimenti contabili correnti avviene tramite l'utilizzo di una matrice di correlazione che collega i codici del piano dei conti finanziario al quinto livello di classificazione, alle diverse tipologie di movimenti economico patrimoniali che debbono essere generate. Si tratta quindi di un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che debbono essere integrate con le registrazioni sistematiche nel libro dei beni ammortizzabili che contengono gli inventari dell'Ente e con quelle caratteristiche della competenza economica. Conformemente a quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state effettuate utilizzando la matrice di correlazione senza discostarsi sostanzialmente dopo aver effettuato le necessarie correzioni degli errori materiali, le depurazioni di elementi eccedenti ed il completamento di elementi incompleti cui la matrice risultava affetta. Gli eventuali scostamenti sono indicati a commento delle singole voci allorquando se ne è rilevata la necessità.

Conto economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni dell'art. 229 del T.U.E.L..

La struttura del conto economico permette di evidenziare, oltre al risultato economico complessivo, significativi risultati economici parziali, relativi a quattro gestioni fondamentali:

- gestione operativa "interna";
- gestione derivante da aziende e società partecipate;
- gestione finanziaria;
- gestione straordinaria.
-

Il passo successivo nell'analisi economica è rappresentato dall'approfondire la composizione ed il significato dei vari risultati intermedi.

Il risultato della gestione è dato dalla differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione ed indica il cosiddetto risultato della gestione caratteristica dell'Ente, sia quella prettamente istituzionale che quella relativa ai servizi attivati per iniziativa dell'amministrazione dell'Ente.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	136.448,60		
2	Proventi da fondi perequativi			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	2.754.473,73		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.613.253,91		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	51.219,82		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	90.000,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	301.529,32	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	14.276,40		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>			
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	287.252,92		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	75.891,08	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		3.268.342,73		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	95.649,73	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	989.945,76	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	3.128,08	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.257.492,59		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.257.492,59		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>			
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>			
13	Personale	709.458,49	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	781.703,13	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	2.080,00	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	411.494,09	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	368.129,04	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	15.000,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	4.795,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	15.438,41	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		3.872.611,19		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-604.268,46		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni		C15	C15
a	<i>da società controllate</i>			
b	<i>da società partecipate</i>			
c	<i>da altri soggetti</i>			
20	Altri proventi finanziari	0,02	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,02		
<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari		C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>			
b	<i>Altri oneri finanziari</i>			
Totale oneri finanziari				
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,02		

CONTO ECONOMICO		Anno	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni		D18	D18
23	Svalutazioni		D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)			
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	1.874.196,96	E20	E20
a				
b	<i>Proventi da permessi di costruire Proventi</i>	1.030.702,62		
c	<i>da trasferimenti in conto capitale</i>	843.236,11		E20b
d	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>			E20c
e	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	258,23		
	<i>Altri proventi straordinari</i>	1.874.196,96		
25	Totale proventi straordinari	1.172.345,17	E21	E21
a	Oneri straordinari			
b	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	894.633,55		E21b
c	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>			E21a
d	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	277.711,62		E21d
	<i>Altri oneri straordinari</i>	1.172.345,17		
	Totale oneri straordinari	701.851,79		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	97.583,35		
	RISULTATO PRIMADELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)			
26		39.457,98	22	22
27	Imposte (*)	58.125,37	23	23
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO			

Di seguito il dettaglio dei componenti negativi della gestione del conto economico con l'allegato "Costi per missioni" che quadra con le componenti negative del conto economico

QUADRATURA:

COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE	+	€	3.872.611,19
ONERI FINANZIARI	+	€	0,00
SVALUTAZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	+	€	0,00
ONERI STRAORDINARI	+	€	1.172.345,17
IMPOSTE	+	€	39.457,98
RESIDUI ATTIVI	=	€	5.084.414,34
SCOSTAMENTO		€	0,00

Nel conto economico sono rilevati i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011. Lo schema è formulato sulla base di un modello a struttura scalare che evidenzia i risultati della gestione caratteristica, finanziaria, straordinaria e giunge al risultato economico finale che, nell'esercizio 2019, è stato pari a € 58.125,37.

Inoltre si rileva:

- che i componenti positivi ammontano ad € 3.268.342,73
- che i componenti negativi ammontano ad € 3.872.611,19
- le quote ammortamento di immobilizzazioni materiali e immateriali risultano pari a 413.574,09, e sono relativi a tutti i cespiti presenti in inventario

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

Missioni	Consumi negative a fine		Previdenze di servizi e Trattamento e contributi				Uffici di servizi		Programmi			Ammortamenti e svalutazioni			Accantonamenti		Oneri finanziari	Totale componenti negativi della gestione
	Acquisto di materiale prima di consumo (A1)	Variazioni negative relative di consumo (A2)	Previdenze di servizi	Trattamenti onerosi	Contributi agli investimenti ad Ammortamenti procedure	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	Utilizzo beni di terzi	Personale	Ammortamenti immobilizzazioni finanziarie	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	Valutazione dei crediti	Accantonamento per rischi	Accantonamenti	Oneri finanziari di gestione			
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	22.261,01		97.242,87	19.900,00			2.097,24	32.421,21		2.260,20	31.492,96				15.432,41	296.203,74		
MISSIONE 02 Giustizia																		
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	2.160,69		24.242,94					42.822,79								74.826,22		
MISSIONE 04 Istruzione e altro alto studio	22.712,22		12.142,71	1.262,27			117,02	52.629,97								94.172,02		
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali										4.099,22						4.099,22		
MISSIONE 06 Politiche generali, sport e tempo libero	1.427,20		2.291,61	3.802,00						311,20						7.429,01		
MISSIONE 07 Turismo																		
MISSIONE 08 Albergo del turismo ed edilizia abitativa	14.427,20		21.122,42							2.260,20	31.492,96					71.021,64		
MISSIONE 09 Gruppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.362,54		132.292,29	34.712,27				64.267,27		202.312,42	12.342,22					599.168,22		
MISSIONE 10 Trasporti e altro alto mobilità	194,00		57.234,77					93.593,92		12.342,22						154.862,59		
MISSIONE 11 Cocooning Civita'	15.897,22		282.827,42	1.341.242,34				248.179,42		19.018,42	794,00					1.473.281,64		
MISSIONE 12 Omnibus sociali, politiche sociali e famiglia	294,41		207.242,38	77.692,48												346.997,27		
MISSIONE 13 Tutela della salute																		
MISSIONE 14 Gruppo economico e competitività																		
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale																		
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca																		
MISSIONE 17 Campagna e organizzazione delle parti strategiche																		
MISSIONE 18 Previdenze con la parte autonoma territoriale e locali																		
MISSIONE 19 Previdenze interministeriali																		
MISSIONE 20 Fondi e accomodamenti																		
MISSIONE 26 Dedotto pubblico																		
MISSIONE 30 Autorizzazioni finanziarie																		
MISSIONE 32 Carichi per conto terzi																		
TOTALE COSTI ONERI	94.841,23		991.642,74	1.227.422,28			2.129,22	729.426,49	2.260,20	411.642,96	207.242,38	13.900,00	4.726,02	15.432,41	3.861.842,34			

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
I	IMMOBILIZZAZIONI			
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	4.160,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		BI4	BI4
5	Avviamento	42.448,78	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti		BI6	BI6
9	Altre		BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	46.608,78		
II 1	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>	8.946.524,42		
1.1	Beni demaniali	3.257,05		
1.2	Terreni	7.275.213,01		
1.3	Fabbricati	1.665.899,84		
1.9	Infrastrutture	2.154,52		
III 2	Altri beni demaniali	3.778.054,25		
2.1	Altre immobilizzazioni materiali (3)	878.807,04	BII1	BII1
a	Terreni			
2.2	di cui in leasing finanziario	2.613.957,10		
a	Fabbricati			
2.3	di cui in leasing finanziario		BII2	BII2
a	Impianti e macchinari			
2.4	di cui in leasing finanziario	81.426,52	BII3	BII3
2.5	Attrezzature industriali e commerciali	98.571,67		
2.6	Mezzi di trasporto	5.089,49		
2.7	Macchine per ufficio e hardware	55.016,42		
2.8	Mobili e arredi			
2.99	Infrastrutture	45.186,01		
3	Altri beni materiali	967.660,52	BII5	BII5
	Immobilizzazioni in corso ed acconti			
	Totale immobilizzazioni materiali	13.692.239,19		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	104.231,72	BIII1	BIII1
a	Partecipazioni in		BIII1a	BIII1a
b	imprese controllate		BIII1b	BIII1b
c	imprese partecipate	104.231,72		
2	altri soggetti		BIII2	BIII2
a	Crediti verso			
b	altre amministrazioni pubbliche		BIII2a	BIII2a
c	imprese controllate		BIII2b	BIII2b
d	imprese partecipate		BIII2c BIII2d	BIII2d
3	altri soggetti		BIII3	
	Altri titoli			
	Totale immobilizzazioni finanziarie	104.231,72		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	13.843.079,69		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE			
	<u>Rimanenze</u>		CI	CI
	Totale rimanenze			
II	<u>Crediti (2)</u>			
1	Crediti di natura tributaria	82.700,33		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>			
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	82.700,33		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>			
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.659.697,44		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.627.480,22	CII2	CII2
b	<i>imprese controllate</i>		CII3	CII3
c	<i>imprese partecipate</i>			
d	<i>verso altri soggetti</i>	32.217,22		
3	Verso clienti ed utenti	378.651,96	CII1	CII1
4	Altri Crediti	520.141,76	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>			
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	14.731,98		
c	<i>altri</i>	505.409,78		
	Totale crediti	3.641.191,49		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1	Partecipazioni		CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli		CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
IV	<u>Disponibilità liquide</u>			
1	Conto di tesoreria	545.084,36		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	545.084,36		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>			
2	Altri depositi bancari e postali	30.920,73	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa		CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			
	Totale disponibilità liquide	576.005,09		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.217.196,58		
	D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi		D	D
2	Risconti attivi	8.918,81	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	8.918,81		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	18.069.195,08		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	3.415.298,66	AI	AI
II	Riserve	9.784.215,28		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	20.504,34	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	971.987,20	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	127.139,49	AIX	AIX
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	8.664.584,25		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>			
III	Risultato economico dell'esercizio	58.125,37	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		13.257.639,31		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza		B1	B1
2	Per imposte		B2	B2
3	Altri	19.795,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		19.795,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
TOTALE T.F.R. (C)			C	C
D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	861.501,84		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	491.538,81		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	369.963,03	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>		D5	
2	Debiti verso fornitori	1.486.018,45	D7	D6
3	Acconti		D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	41.595,02		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>			
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	23.582,34		
c	<i>imprese controllate</i>		D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>		D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	18.012,68		
5	Altri debiti	1.140.299,06	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	12.536,32		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	13.530,33		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>			
d	<i>altri</i>	1.114.232,41		
TOTALE DEBITI (D)		3.529.414,37		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi		E	E
II	Risconti passivi	1.262.346,40	E	E
1	Contributi agli investimenti	1.262.346,40		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	1.262.346,40		
b	<i>da altri soggetti</i>			
2	Concessioni pluriennali			
3	Altri risconti passivi			
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.262.346,40		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		18.069.195,08		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	riferimento art. 2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	3.842.757,87		
	2) Beni di terzi in uso			
	3) Beni dati in uso a terzi			
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
	5) Garanzie prestate a imprese controllate			
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate			
	7) Garanzie prestate a altre imprese			
	TOTALE CONTI D'ORDINE	3.842.757,87		

ATTIVO

- È doveroso precisare che il l'Ente ha subito forti danni dal sisma del 2016 in ordine al proprio patrimonio immobiliare e mobiliare,
- Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non è iscritto tra le poste del passivo in quanto portato in detrazione delle voci di credito cui si riferisce, il relativo accantonamento a Conto Economico è pari ad € 368.129,04 e corrisponde al il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione maggiorato dell'importo relativo ai crediti inesigibili.
- La consistenza finale dei crediti coincide al totale dei residui attivi riportati nella contabilità finanziaria nel seguente modo:

(+)	Crediti dello Sp	€	3.641.191,49
(+)	FCDE economica	€	368.129,01
(+)	Depositi postali	€	30.920,73
(+)	Depositi bancari		
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione	-€	15.543,74
(-)	Crediti stralciati	-€	10.764,82
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti	€	29.847,52
	RESIDUI ATTIVI =	€	4.043.780,19

- Le disponibilità liquide dell'ente alla data del 31 dicembre 2019 ammontano ad € 545.084,36, e sono corrispondenti al fondo di cassa iniziale cui sono stati aggiunti gli incassi e detratti i pagamenti effettuati nell'esercizio, corrispondenti alle Reversali e ai Mandati.
- Il fondo di cassa finale si concilia con le risultanze contabili del conto del Tesoriere.
- Si rileva il saldo del conto corrente postale, che alla data del 31/12/2019 ammonta ad euro € 30.920,73;
- I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi per il Comune di Muccia sono rappresentati dalle quote delle assicurazioni pagate anticipatamente.

PASSIVO

Il patrimonio Netto ha recepito elementi aumentativi e diminutivi in accordo ai nuovi principi contabili: il valore finale del netto è pari a € 12.168.001,18 ed è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO		2019
I	Fondo di dotazione	3.415.298,66
II	Riserve	9.784.215,28
	a <i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	20504,34
	b <i>da capitale</i>	971.987,20
	c <i>da permessi di costruire</i>	127.139,49
	d <i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	8.664.584,25
	e <i>altre riserve indisponibili</i>	
III	Risultato economico dell'esercizio	58.125,37
TOTALE PATRIMONIO NETTO		13.257.639,31

- Il Fondo per Rischi e Oneri al 31/12/2019 è pari a € 19.795,00 di cui € 15.000,00 relativi alla quota accantonata alla voce fondo contenzioso, € 4.795,00 relativi alla voce altri accantonamenti, come da prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione ;
- La consistenza finale dei debiti coincide al totale dei residui passivi riportati nella contabilità finanziaria nel seguente modo

(+)	Debiti	€	3.529.414,37
(-)	Debiti da finanziamento	-€	861.501,84
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	-€	9.056,00
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	€	-
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	€	399.810,55
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti	-€	3.342,62
	RESIDUI PASSIVI =	€	3.055.324,46

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

- I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. Nello schema di bilancio sono suddivisi nelle sottovoci: **Contributi agli investimenti e altri risconti passivi**.
- I contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento. I contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche al 31/12/2019 ammontano a complessivi € 90.000,00.
- La voce altri risconti passivi non è valorizzata in quanto non abbiamo fitti attivi di competenza dell'esercizio 2019, o riscossioni anticipate di simile natura.
- Nei conti d'ordine sono stati rilevati impegni su esercizi futuri per Euro € 3.842.757,87
- Si propone di destinare l'utile da conto economico di € 58.125,37 nel patrimonio netto dello stato patrimoniale per € 58.125,37 destinandolo a riserve nella voce II.a. "risultato economico anni precedenti".

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

Pone in evidenza, come sopra anticipato, un risultato economico di esercizio positivo di 58.125,37, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

I componenti positivi della gestione comprendono:

A1) i proventi da tributi relativi ai proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio pari ad Euro 136.448,60;

A2) i proventi da fondi perequativi pari ad Euro 0,00;

A3) i proventi da trasferimenti e contributi sono costituiti:

- A3a) dai proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali, da altri enti del settore pubblico e da famiglie ed imprese, accertate nell'esercizio in contabilità finanziaria pari ad Euro 2.613.253,91;
- A3b) dalla quota annuale dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari ad Euro 51.219,82.
- A3c) dalla quota dei contributi agli investimenti di competenza dell'esercizio pari che finanziano spesa corrente per Euro 90.000,00.

A4) i ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono costituiti:

- A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni pari ad Euro 14.276,40;
- A4c) ricavi e proventi derivanti dalla prestazione di servizi pari ad Euro 287.252,92.

A8) altri ricavi e proventi diversi pari ad Euro 75.891,08 costituiti da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

I componenti negativi della gestione invece comprendono:

B9) Acquisto di materie prime e beni di consumo relativi ai costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente pari ad Euro 95.649,73.

B10) prestazioni di servizi costituite dai costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa pari ad Euro 989.945,76.

B11) utilizzo beni di terzi relativi a fitti passivi, canoni per utilizzo di software, oneri per noleggi di attrezzature e mezzi di trasporto, ecc... pari ad Euro 3.128,08.

B12) trasferimenti e contributi costituiti dalle risorse finanziarie correnti trasferiti dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione.

- B12a) trasferimenti correnti pari ad Euro 1.257.492,59;
- B12b) contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche pari ad Euro 0,00;
- B12c) contributi agli investimenti ad altri soggetti pari ad Euro 0,00.

B13) personale, relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente al netto del fondo pluriennale vincolato relativo al salario accessorio pari ad Euro 709.458,49.

B14) ammortamenti e svalutazioni, costituiti da:

- a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 2.080,00;
- b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali pari ad Euro 411.494,09;
- d) svalutazioni dei crediti per Euro 357.364,19;

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo pari ad Euro 0,00.

B16) Accantonamenti per rischi pari ad Euro 15.000,00.

B17) Altri accantonamenti pari ad Euro 4.795,00.

B18) Oneri 15.438,41.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI

C19) Proventi da partecipazioni da altri soggetti determinati dai dividendi corrisposti da Società partecipate e altri soggetti partecipati pari ad Euro 0,00;

C20) Altri proventi finanziari pari ad Euro 0,02.

ONERI FINANZIARI

C21) Interessi passivi corrisposti sui mutui passivi e debiti diversi pari ad Euro 0,00

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad Euro 0,00.

D23) Svalutazioni pari ad Euro 0,00.

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

24) PROVENTI STRAORDINARI

E24a) L'importo dei permessi di costruire è pari a 0,00,
Secondo quanto disposto dai principi applicati, la quota che finanzia spesa in conto capitale è stata spostata a Riserva per permessi di costruire, e per l'anno 2019 la somma incassata relativamente ai permessi a costruire è spostata a riserva ammonta ad euro 59.525,56.

E24b) L'importo dei trasferimenti in conto capitale è pari a 1.030.702,62

E24c) Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo ammontano a 843.236,11.

E24d) Le plusvalenze patrimoniali sono pari a 0,00.

E24e) La voce Altri proventi straordinari è pari a 258,23.

25) ONERI STRAORDINARI

E25a) Trasferimenti in conto capitale pari ad Euro 0,00.

E25b) Le sopravvenienze passive e insussistenze del passivo ammontano a 894.633,55.

E25d) Altri oneri straordinari pari a 277.711,62.

26) IMPOSTE

Vengono classificati in questa voce, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio pari ad Euro 39.457,98.